



Progetti Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“GERMOGLI DI FUTURO 2024”

Codice progetto: PTXSU0002923011202NXTX

Ente di Accoglienza	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto ed alloggio
CIF	FERRARA	Via Isabella D'Este 18 - 20 - 22	194380	8	8
CIF	FERRARA	Via degli Olivetani 7	194381	4	4
CIF	FERRARA	Via Arginone 177	194382	2	2

- *Settore ed area di intervento del progetto*

Settore E - Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento 5. Servizi all'infanzia

- *Bisogni su cui interviene il progetto*

Il problema a cui vuole rispondere il progetto “GERMOGLI DI FUTURO 2024” è quello di soddisfare la crescente domanda di servizi per la socializzazione, formazione ed educazione della prima infanzia, potenziando ed ottimizzando i servizi ad essi destinati, nonché favorendo l'integrazione delle famiglie straniere o con fragilità ed offrendo occasioni di confronto e stimolo sul ruolo genitoriale alle famiglie dei minori inseriti, generando quindi un impatto sociale a lungo termine, per gli utenti e per la comunità ferrarese.

Il forte cambiamento dell'istituzione familiare evidenzia una minore potenzialità di cura a fronte di un aumento dei bisogni: le famiglie sono molto più piccole che in passato, assumono forme nuove e diverse, hanno meno figli e meno generazioni comprese nello stesso nucleo, non possono quindi, contare su di una rete parentale allargata e sono complessivamente più a rischio.

Inoltre, il complesso di tali mutamenti si intreccia con altri processi di trasformazione degli assetti sociali, in particolare del mercato del lavoro e delle famiglie, progressivamente si fanno spazio forme familiari diverse. Le separazioni sono in aumento e nella maggior parte dei casi, le coppie hanno figli nella fascia di età 0-11 anni, con la conseguente difficoltà nella gestione dei bambini e un aumento della conflittualità di coppia. Per far fronte a questi cambiamenti, il sistema delle strutture educative (pubbliche e private) implementano soluzioni che rispondono alle necessità delle famiglie ma le veloci e consistenti trasformazioni sociali presentano nuove esigenze:

1. la crescente precarietà e complessità lavorativa richiede una più alta accoglienza di bambini con orari medio-lunghi ed in generale un ruolo centrale dell'istituzione educativa nell'organizzazione della giornata, che struttura l'offerta educativa e ricreativa come fattore di inclusione sociale;

2. le dinamiche interculturali richiedono importanti innovazioni gestionali e metodologiche, azioni di inclusione e di ascolto personalizzate;

3. l'aumento di criticità familiari e disagi infantili con conseguente richieste di ascolto e di supporto alla genitorialità.

In questo quadro è evidente il ruolo strategico che dovrà sempre più essere ricoperto dalle strutture educative, luoghi di quotidiana frequentazione delle famiglie, di cura/formazione delle nuove generazioni, ancorate ad un affidabile contesto familiare, verso competenze relazionali-sociali-professionali.

È necessario pensare ad un sostegno alla genitorialità che si realizzi in maniera stabile, che impegni le strutture educative in un lavoro multidisciplinare e che risponda al bisogno del genitore di poter contare sulle risorse dell'istituzione educativa, stimolando inoltre la creazione di reti informali di collaborazione.

Si rileva inoltre, un aumento, costante negli anni, di famiglie straniere, che richiede un sostegno costante per l'integrazione e l'inserimento nel contesto educativo, oltre che per il sostegno personalizzato delle competenze genitoriali.

- *Obiettivo del progetto*

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale della proposta progettuale è soddisfare la crescente domanda di servizi per la socializzazione, formazione ed educazione dei bambini accolti, potenziando ed ottimizzando i servizi ad essi destinati, nonché favorendo l'integrazione delle famiglie straniere o con fragilità ed offrendo occasioni di confronto e stimolo sul ruolo genitoriale alle famiglie dei minori inseriti, generando quindi un impatto sociale a lungo termine e promuovendo lo sviluppo relazionale e culturale all'interno della comunità ferrarese.

Obiettivo Specifico 1

Garantire un'offerta educativa di qualità, diversificando le attività ludico ricreative ed espressive motorie e completando la riorganizzazione degli spazi e le attività e la progettazione didattica secondo i "Campi d'esperienza"

Obiettivo Specifico 2

Aumentare la capacità di attenzione e presa in carico dei bambini con particolari difficoltà relazionali o sociali (famiglie straniere, famiglie in carico ai servizi sociali) e potenziare le attività didattiche e i laboratori con finalità inclusive e centrate sulla multiculturalità

Obiettivo Specifico 3

Attività di sostegno ai genitori rispetto all'acquisizione di competenze sul ruolo educativo, alla necessità di confronto e di ascolto e coinvolgimento delle famiglie in momenti ricreativi per favorire la creazione di reti informali di collaborazione e scambio

- *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

Azione	Attività	Ruolo degli operatori volontari
Azione 1 Incontri e rapporti con le famiglie	Attività 1.1: Primi approcci e conoscenza delle famiglie Attività 1.2: Organizzazione e gestione dei momenti di incontro con le famiglie	Il ruolo dell'operatore volontario è inizialmente di osservazione delle dinamiche relazionali tra educatori e genitori per poi passare gradualmente a una sempre maggiore partecipazione nell'affiancamento alle attività. Supporterà inoltre gli aspetti organizzativi degli incontri con le famiglie.
Azione 2 Attività organizzative	Attività 2.1: Gestione dell'anagrafica degli alunni Attività 2.2: Gestione dei contatti con le famiglie e gli enti del territorio	L'operatore volontario sarà di sostegno allo staff nell'ambito della gestione anagrafica degli alunni e nella gestione del calendario delle attività e degli incontri con le famiglie.

	Attività 2.3: Gestione calendario attività e incontri	
Azione 3 Attività strutturate quotidiane	Attività 3.1: Accoglienza mattutina dei bambini Attività 3.2: Organizzazione attività ludico-ricreative Attività 3.3: Cura del bambino (convivialità pasti, sostegno emotivo) Attività 3.4: Attività laboratoriali	Gli operatori volontari si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> • accogliere i bambini in attesa che abbiano inizio le attività quotidiane • affiancare il personale nelle attività di cura quotidiana dei bambini • affiancare il personale nello svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali
Azione 4 Progettazione e programmazione delle attività	Attività 4.1: Incontri di progettazione e programmazione delle attività Attività 4.2: Attività organizzative per la gestione dei laboratori e della partecipazione dei docenti esterni Attività 4.3: Attività di coordinamento e valutazione	Gli operatori volontari si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> • collaborare con il gruppo di lavoro nell'ideare e programmare nuove tipologie di attività, adeguate alla tipologia di utenti e loro obiettivi personali • collaborare con il personale alla predisposizione di nuovi materiali e strumenti per lo svolgimento delle attività programmate
Azione 5 Completamento riorganizzazione spazi secondo i "Campi d'esperienza"	Attività 5.1: Completamento riorganizzazione materiale degli spazi e dei centri di attività della scuola, secondo i Campi di Esperienza	Il ruolo dell'operatore volontario è di affiancamento e sostegno dell'educatore nella riorganizzazione degli spazi e nella preparazione, distribuzione e gestione dei materiali per le attività destinate ai bambini.
Azione 6 Completamento riorganizzazione attività e didattica secondo i "Campi d'esperienza"	Attività 6.1: Completamento riorganizzazione delle attività e della didattica secondo i Campi di Esperienza, attraverso riunioni d'equipe per condividere gli adattamenti del progetto educativo	L'operatore volontario sarà di sostegno all'equipe nell'ambito delle attività previste, nonché assistendo alle riunioni di equipe. Nello specifico, parteciperà alla programmazione e riorganizzazione dei materiali didattici secondo i Campi d'esperienza per una più agevole fruizione da parte dei bambini.
Azione 7 Sostegno e presa in carico dei bambini con particolari difficoltà relazionali o sociali	Attività 7.1: Incontri individuali con le famiglie con il supporto di un mediatore culturale Attività 7.2: Sostegno alle problematiche di apprendimento Attività 7.3: Elaborazione proposte personalizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi dei bambini con particolari difficoltà relazionali o sociali	Il ruolo dell'operatore volontario è di affiancamento e sostegno dell'educatore e dello staff nella organizzazione degli incontri.(predisposizione calendario incontri, contatti con le famiglie) Sarà inoltre di supporto nella elaborazione di proposte personalizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi dei bambini con particolari difficoltà relazionali o sociali.

	Attività 7.4: Riunioni di equipe per la verifica dell'andamento delle azioni programmate per il sostegno e presa in carico dei bambini con particolari difficoltà relazionali o sociali	
Azione 8 Attività didattiche con finalità inclusive e centrate sulla multiculturalità	Attività 8.1: Progettazione attività didattiche e laboratori con finalità inclusive e centrate sulla multiculturalità Attività 8.2: Confronto con altre realtà educative ed istituzionali per scambio esperienze e condivisione metodologie (Comune, altre strutture educative, associazioni che operano nel campo della multiculturalità, Comitato italiano per l'Unicef, ecc.) Attività 8.3: Realizzazione attività didattiche e laboratori con finalità inclusive e centrate sulla multiculturalità	Gli operatori volontari, supportati dagli OLP, affiancheranno gli educatori nella progettazione delle attività didattiche con finalità inclusive e centrate sulla multiculturalità. Gli operatori volontari inoltre parteciperanno alla definizione delle modalità con cui dovranno essere svolte le attività; guidati dal proprio OLP contribuiranno a definire le tematiche e a selezionare il materiale utile. Saranno inoltre di supporto nelle attività di confronto con altre realtà educative ed istituzionali per scambio esperienze e condivisione metodologie
Azione 9 Organizzazione incontri tematici	Attività 9.1: Progettazione dei seminari informativi/tematici su psicologia dell'età evolutiva e supporto alla genitorialità Attività 9.2: Organizzazione dei seminari tematici (coinvolgimento esperti, calendarizzazione, divulgazione) Attività 9.3: Realizzazione dei seminari tematici	Gli operatori volontari si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> • supportare il personale nella programmazione, organizzazione e gestione dei seminari tematici • intrattenere i bambini con semplici attività ludiche durante gli incontri tematici, consentendo alle famiglie una più agevole partecipazione
Azione 10 Incontri individuali con le famiglie	Attività 10.1: Calendarizzazione e realizzazione degli incontri individuali con le famiglie	Gli operatori volontari si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> • affiancare il personale nella programmazione, organizzazione e gestione degli incontri con le famiglie.
Azione 11 Organizzazione incontri ricreativi per favorire la creazione di	Attività 11.1: Ideazione e scelta delle attività ricreative da sviluppare	I volontari prenderanno parte alle riunioni operative e sotto la supervisione degli OLP, saranno di supporto nella scelta e

reti informali di collaborazione e scambio	Attività 11.2: Calendarizzazione, organizzazione e promozione degli eventi Attività 11.3: Realizzazione delle iniziative	nell'ideazione delle attività ricreative e nella loro organizzazione.
--	---	---

• *Durata del progetto*

12 mesi

• *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Si richiede agli operatori volontari:

- rispetto del regolamento interno;
- flessibilità oraria in caso di particolari esigenze connesse al progetto;
- disponibilità all'apprendimento continuo durante il periodo di progetto;
- disponibilità e capacità di dialogare non solo con le figure professionali previste dal progetto, ma anche con i minori e le famiglie coinvolte.

Per ragioni operative e per esigenze connesse con l'affluenza degli utenti, il CIF Ferrara nei mesi di luglio e agosto adatta la didattica per lo svolgimento di attività completamente all'aperto, e trasferisce quindi le attività come segue:

- nel mese di luglio sono operative le sedi 194380 e 194381, mentre è chiusa la sede 194382 di Via Arginone 177;
- nel mese di agosto è operativa esclusivamente la sede di Via I. D'Este, 18-20-22 Ferrara (194380) che rimane aperta 12 mesi 'anno.

Pertanto, i volontari in servizio presso la sede di Via Arginone (194382) saranno impegnati presso altra sede nei mesi di luglio e agosto, e i volontari della sede di Via degli Olivetani (194381) lo saranno solo per il mese di agosto.

• *Giorni di servizio a settimana*

5 giorni

• *Ore di servizio settimanali / monte ore annuo*

25 ore settimanali

• *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

Si richiede agli operatori volontari Diploma scuola superiore, oppure Diploma di qualifica professionale ad indirizzo educativo/sociale/assistenziale (triennio).

Tali requisiti si ritengono essenziali in quanto il contenuto delle attività di progetto richiede una adeguata preparazione generale (diploma di scuola media superiore) o attinente alle materie relative al progetto (diploma di qualifica).

• *Descrizione dei Criteri di Selezione*

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla

selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10

Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NO

- *Eventuali tirocini riconosciuti*

NO

- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

si rilascia attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione*

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

- *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto
Modulo 2 - Il contesto in cui si realizza l'intervento
Modulo 3 - Competenze relative alle relazioni di aiuto
Modulo 4 - Il bambino e lo sviluppo fisico e psicologico
Modulo 5 - L'intervento educativo nella scuola e nei servizi per l'infanzia
Modulo 6 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

- *Durata*

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.

- *Titolo del programma a cui fa riferimento il progetto (*)*

Educare per includere: cantiere dei diritti e delle opportunità – 2024

- *Obiettivo Agenda 2030 e Ambito di Azione del programma*

Il programma verrà realizzato nell'ambito G – “Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole”, sostenendo nel loro percorso scolastico i minori in condizioni di vulnerabilità, andando a incidere positivamente sui dati della dispersione scolastica e dell'abbandono, contribuendo con azioni di sostegno anche al benessere delle famiglie. Inoltre, il programma vuole diffondere e promuovere la cultura della pace e della solidarietà, dell'accoglienza attraverso percorsi di informazione e sensibilizzazione, in cui i giovani diventano protagonisti del cambiamento culturale dei propri territori. In questo modo, si vuole dotare i giovani di strumenti educativi e informativi per affrontare nella maniera più giusta le sfide sociali, relazionali ed economiche attuali.

Contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile:

Obiettivo 4: Istruzione di qualità:

- Realizzando percorsi educativi che consentano ai minori più fragili di essere sostenuti negli studi, così da evitare i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico, soprattutto nelle periferie con gravi disagi socioeconomici e a rischio illegalità;
- Combattendo la disparità di genere nell'istruzione e garantendo la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone in situazioni di vulnerabilità;

Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze:

- Realizzando percorsi per promuovere la piena inclusione dei cittadini più vulnerabili, dando loro la possibilità di partecipare al cambiamento culturale dei propri territori.
- Assicurando che poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti beneficiando di politiche di protezione sociale;
- Favorendo l'inclusione e l'integrazione di famiglie fragili o con disagio relazionale;

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

- Promuovendo azioni di salvaguardia del patrimonio naturale

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- *Numero di posti per giovani con minori opportunità*

- *Tipologia di minore opportunità*

- *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata*

- *Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività*

progettuali

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di Servizio Civile Universale con l'obiettivo di fornire strumenti utili alla progettazione del proprio futuro formativo e professionale, di fornire informazioni utili alla ricerca attiva del lavoro sia in Italia sia all'estero, anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- gli incontri di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto;
- gli incontri individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso, favorendo un percorso di autovalutazione ed empowerment dell'esperienza di SCU.

Nell'ambito del percorso di tutoraggio, di 22 ore complessive, sono previsti 4 incontri collettivi (2 di 4 ore e 2 di 5 ore) e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

Si prevede la possibilità di svolgere parte delle ore previste per gli incontri collettivi on line in modalità sincrona (50% del monte ore totale per gli incontri collettivi, pari a 9 ore), previa verifica della disponibilità di adeguati strumenti per l'attività da remoto da parte dei volontari.

- Attività obbligatorie

Si propone un percorso di orientamento professionale finalizzato ad indirizzare i giovani in SCU verso la consapevolezza di sé dei propri mezzi e verso il chiarimento della loro traiettoria lavorativa.

L'intervento si propone di perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi principali:

- Fornire la consapevolezza degli strumenti necessari per orientarsi nel mondo del lavoro
- Sviluppare una riflessione guidata sulle proprie aree forza e di miglioramento
- Fornire una maggiore consapevolezza sulle skills più ricercate nel mondo del lavoro con particolare riferimento a quelle allenate durante il Servizio Civile

Metodologia

Dal punto di vista metodologico, verrà favorito l'apprendimento cooperativo, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze, cercando di dare spazio all'aspetto esperienziale.

Si prevedono attività di simulazione come il role playing, case study e project work.

Articolazione di dettaglio del percorso

Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

1. Primo incontro di gruppo: Le risorse personali e il mercato del lavoro (durata 4 ore)

Contenuti dell'incontro: Il concetto di Skill; Attitudini, Capacità, Abilità e Competenze; Riconoscimento delle competenze e valorizzazione delle hard skills personali acquisite sia in modo formale, non formale e informale; Il bilancio delle competenze; Differenza tra CV e bilancio di competenze; Regole di accesso al mercato del lavoro privato e pubblico e principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro; Le "regole" attuali del mondo del lavoro e i sistemi di accesso.

2. Secondo incontro di gruppo: Redazione del curriculum vitae e processo di selezione (durata 4 ore)

Contenuti dell'incontro: Il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione; Le sezioni del CV; Diversi modelli per scrivere il proprio CV: Europass, Youthpass, CV infografico, Skill profile tool for Third Countries Nationals, ..., Video CV; La lettera di presentazione; La selezione; L'autoconsapevolezza e il proprio profilo di skills; Conoscere l'azienda per cui ci si candida e prepararsi al meglio; Il processo di selezione e le modalità di selezione più frequenti; Le prove di selezione; Simulazioni ed esercitazioni (role playing); Laboratorio sperimentale.

3. Terzo Incontro di gruppo: Il colloquio di selezione (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro: La struttura del colloquio di selezione; Cosa fare prima del colloquio, durante e dopo il colloquio; Le domande chiave; Le risposte "in" e quelle "out"; La relazione con il selezionatore; Laboratorio sperimentale.

4. Quarto Incontro di gruppo: La ricerca attiva di lavoro (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro: Come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti; Leggere gli annunci di lavoro; I principali siti per la ricerca di lavoro: LinkedIn, Infojobs; Utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro; I concorsi pubblici (fonti informative, come fare le domande, come prepararsi, ecc.); Il proprio profilo di soft skills (somministrazione del test Soft Skill Analysis di autovalutazione); Fonti e modalità per le auto candidature; Come utilizzare al meglio la propria rete di relazioni; Il mondo dell'autoimprenditoria il lavoro autonomo; Le principali fonti per la ricerca di strumenti di sostegno alle startup di impresa; Laboratorio sperimentale.

5. Quinto incontro - Individuale (durata 2 ore)

Contenuti dell'incontro: L'autovalutazione e la consapevolezza del proprio profilo; Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU; Individuazione delle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU

6. Sesto incontro - Individuale (durata 2 ore)

Contenuti dell'incontro: L'autovalutazione e l'obiettivo professionale; La valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all'interno dei propri strumenti di autopresentazione; Il piano d'azione e gli step da individuare per la ricerca di lavoro.

• Attività opzionali

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono attività opzionali volte alla:

- presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (Informagiovani, Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego);
- partendo dalla conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio il tutor valuterà con i volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di supporto all'iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l'operatore volontario lo desidera;
- verrà realizzato uno specifico percorso per l'efficace gestione di profili online come ad es. LINKEDIN: scelta della foto, realizzazione di un profilo esaustivo e completo, networking, condivisione di contenuti, gruppi di discussione, conferma delle competenze.